

DOPO L'INVITO A RISPARMIARE RIVOLTO DALL'ASSESSORE MONTALDO AI DIRETTORI GENERALI

# La Liguria rischia di finire sotto tutela

Buco di 250 milioni nella Sanità, può scattare l'affiancamento. Il presidente Burlando: «È un'invenzione»

ALESSANDRA COSTANTE

**GENOVA.** Un disavanzo gestionale che si avvicina pericolosamente a quella soglia del 5% che, secondo la legge finanziaria, farebbe scattare subito un nuovo regime di affiancamento per il controllo dei conti della sanità. A spanne sono circa 250 milioni di euro quelli che mancano all'appello per far quadrare il bilancio della Liguria e raggiungere l'obiettivo del pareggio. E questo, probabilmente, è il motivo per cui l'assessore uscente alla Salute Claudio Montaldo, formalmente decaduto e non ancora rinominato (pur essendolo in pectore), nei giorni scorsi ha convocato i direttori generali delle Asl per un richiamo collettivo a stringere la cinghia in modo da superare il primo esame del governo (a luglio) sui conti economici.

Due settimane dopo le elezioni i conti della sanità tornano alla ribalta. Durante la campagna elettorale erano stati al centro di un violento duello tra lo sfidante di centrodestra Sandro Biasotti e il presidente uscente Claudio Burlando, centrosinistra, riconfermato con il 52,14%. Una battaglia che si trascina da cinque anni. Nel 2005 Burlando aveva accusato Biasotti di aver lasciato un buco di 564 milioni di euro; nei mesi prima delle elezioni Biasotti ha attaccato Burlando sostenendo che il pareggio di bilancio di fatto non esisteva. Ed ora si ricomincia. Da dove spuntano i 250 milioni di euro di disavanzo gestionale? In Regione spiegano che sono la differenza tra ciò che la Liguria incassa per la sanità - ovvero il trasferimento della quota fondo nazionale e il gettito della manovra economica varata nel 2005 e poi ridimensionata negli ultimi anni - e i costi effettivi per assicurare il servizio sanitario regionale. E mentre negli ultimi mesi la Liguria ha dovuto rinun-

ciare a 105 milioni di euro provenienti dallo Stato (70 di taglio sui trasferimenti e 35 del "fondino" destinato alle regioni in difficoltà), i costi invece si sono appesantiti per i nuovi servizi, l'adeguamento delle rette delle strutture residenziali per anziani e non autosufficienti, ritocchi contrattuali come, ad esempio, il raddoppio dei "ticket restaurant" per i dipendenti della sanità. Claudio Montaldo, che da qualche ora non è più assessore e, pur essendo quasi certo di ritornare sulla sua poltrona, su quella poltrona ancora non c'è, precisa che «Gli incontri con i direttori generali della sanità erano già stati programmati precedentemente e la notizia dell'avvenuta proclamazione del presidente Burlando è arrivata contestualmente alla riunione, al termine della quale me ne

sono andato». E sui conti la linea è identica sia per Claudio Montaldo che per il (neo)presidente Claudio Burlando: «Questo buco è un'invenzione: abbiamo chiuso il 2009 e la mia gestione numero uno assolutamente in pareggio. E per quanto riguarda la situazione del 2010, frutto dei tagli del governo alla

Liguria, sarà affrontata non appena la nuova giunta sarà operativa».

Riprendendo dalla fine, ovvero dai giorni della campagna elettorale, il consigliere regionale Matteo Rosso (probabile nuovo capogruppo del Pdl) passa all'attacco: «Burlando mette le mani avanti: sa benissimo che i conti sono in deficit e dovrà aumentare le tasse ai liguri». Di aumento di tasse per ora non si parla. Entro luglio la Liguria dovrà tornare con un disavanzo gestionale al di sotto del 5% del proprio budget regionale, altrimenti scatterà l'affiancamento da parte del governo e ricomincerà l'iter del piano di rientro.

costante@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**5%**

**del fondo sanitario regionale è il tetto oltre al quale la finanziaria prevede il regime di affiancamento e il piano di rientro per le Regioni in deficit**

**250 milioni**

**è il disavanzo gestionale che in questi giorni sta provocando allarme in Liguria e che dovrà essere ridotto entro luglio dalla nuova giunta**

**105 milioni**

**sono i soldi che la Liguria non ha avuto nel 2010: 35 milioni di fondino per le regioni in difficoltà e 70 in meno di trasferimento statali**

**852 milioni**

**è il deficit ripianato tra il 2005 e il 2007 con una manovra di rientro che per i liguri ha determinato un aumento di tasse (ora ridotte) e bollo auto**

**SCONTR  
INFINITO**  
**La Sanità è stato uno dei temi di dibattito elettorale**



**Il pronto soccorso dell'ospedale di Imperia**

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.